

Cari Cittadini,

sono passati tre mesi dal giorno nel quale sono stata eletta sindaco di Fiesole. Tre mesi trascorsi velocissimi, fra impegni istituzionali e emergenze.

La situazione, che a fine maggio ho trovato in Comune, era peggiore di quanto mi fossi immaginata: uffici da riorganizzare, impegni di spesa presi senza sicura copertura, problemi e pratiche urgenti da risolvere e anche qualche scheletro nell'armadio. Non posso nascondervi l'indignazione che ho provato quando ho scoperto che dai nostri predecessori era già stata impegnata nei primi mesi dell'anno una cifra assai superiore a quella consentita nel primo semestre: avrei potuto subito lanciarmi in critiche e denunce, ma, come ormai ben sapete, la polemica non è nel mio stile. Preferisco rimboccarmi le maniche e trovare soluzioni concrete per il bene comune. In questi primi giorni mi ha dato forza il ricordo dei mesi di campagna elettorale: gli incontri, le proposte, il programma. Le vostre facce e la vostra passione mi accompagnano nel lavoro quotidiano: recentemente su un quotidiano mi hanno appellato la "pasionaria" e ne sono fiera, perché è vero, la mia, la nostra politica non sarà mai solo quella distaccata, razionalmente gelida e sterile portata avanti nelle stanze chiuse; la nostra politica sarà quella che nasce dalla conoscenza e dall'amore per il nostro territorio, dall'incontro, dall'ascolto e dalla condivisione. So di avere con me tanti concittadini disponibili a collaborare per realizzare l'ambizioso programma che ci siamo proposti: dagli Assessori ai Consiglieri, dall'Associazione Cittadini per Fiesole, alle consulte tematiche e territoriali e alle tante associazioni.

Ho sempre saputo che non sarebbe stato facile, che i sentimenti più comuni verso la politica sono la delusione e la rassegnazione, che l'atteggiamento più diffuso è la delega e non la partecipazione. Ma oggi ho la certezza che l'impossibile in politica non esiste: si tratta solo di uno spauracchio che sventolano davanti ai nostri occhi, così da inibire i nostri bisogni e le nostre richieste, così da trasformare la logica del buon senso di ogni cittadino, che ha a cuore il bene comune, in un sogno irrealizzabile. Dovremo trovare tutti i mezzi di comunicazione possibili per proseguire nel cammino di partecipazione che abbiamo intrapreso e Fogli di Fiesole sarà uno di questi: viste le ristrettezze economiche, abbiamo deciso di cambiarne la periodicità da mensile a bimestrale e di "farlo in casa", per abbattere i costi di grafici e tipografia; a fronte di un aspetto meno accattivante, faremo di tutto per migliorarne i contenuti con informazioni utili e tempestive. E' solo questione di tempo e sono certa che costruiremo al meglio la rete di relazioni e sinergie che stanno alla base della nostra proposta. L'autunno è alle porte: preparatevi di nuovo a uscire di casa, per diventare protagonisti della politica, mettendo al servizio della nostra comunità idee, progetti e competenze. Grazie.

Anna Ravoni
Sindaco di Fiesole

Settembre 2014